

1° MAGGIO OPERAIO A POMIGLIANO

(Sala Consiliare - ore 10.30 - Piazza Municipio)

EMERGENZA DEMOCRATICA EMERGENZA OCCUPAZIONALE

L'emergenza democratica ed occupazionale è emblematica delle inquietanti modalità generali della ristrutturazione industriale e dei servizi nei settori pubblici e privati: una ristrutturazione speculativa a danno sociale - e dei lavoratori - attuata in Italia con fraudolenti aiuti di Stato multimiliardari!

- I piani industriali fantasma:

La storia della Fiat/FCA registra e conferma il ciclico e sistemico rincorrersi di implausibili piani industriali annunciati e/o presentati dall'azienda con forte e ricercato impatto mediatico ai suoi sindacati ed alle istituzioni locali e nazionali. Piani industriali sottoscritti ma mai realizzati in una evanescente sequenza in cui il piano successivo ha sempre smentito ed annullato quello precedente:

- **la 1° fase (degli anni precedenti)** con la realizzazione dell'ingiustificato raddoppio della capacità produttiva consapevolmente strutturata con volumi incompatibili per le realistiche domande desumibili in relazione alle ragionevoli proiezioni di mercato; nonché la speculazione finanziaria sui beni pubblici distrutti all'uopo e precedentemente concessi dallo Stato (vedi ad esempio il business immobiliare sui suoli ex Alfa Romeo di Arese, azienda ex pubblica smantellata dalla Fiat nonostante le garanzie di "tenuta e rilancio" fornite e sottoscritte all'epoca);
- **la 2° fase (dei giorni nostri)** con la conseguente chiusura e/o il ridimensionamento degli impianti in Italia, cassa integrazione infinita, progressivi tagli occupazionali di portata inaudita e delocalizzazioni all'estero. In poche parole gli ingenti finanziamenti pubblici richiesti ed ottenuti dall'azienda per lo sviluppo produttivo ed occupazionale sono stati paradossalmente usati scientemente proprio per delocalizzare e/o ridimensionare i siti produttivi stravolgendo le motivazioni addotte e sottoscritte per ottenere in cambio gli aiuti economici di Stato.
- Il sindacalismo giallo:

sulla falsariga del modello-Marchionne (dall'accordo di Pomigliano ai reparto-confino, dal Contratto nazionale FCA a quello dei Metalmeccanici e del Settore Logistico, Trasporto Merci e Spedizioni, fino alle elezioni delle "RSA gialle" in corso nel Gruppo FCA/CNHI) il padronato ed i suoi sindacati asserviti, appoggiati dall'intero sistema politico-istituzionale e partitico senza eccezione alcuna, stanno privatizzando i diritti dei lavoratori per trasformare l'organizzazione della produzione e dei servizi, la democrazia sindacale e politica, e l'intera società, in variabili subalterne al sistema economico.

Altro che "piena occupazione nelle fabbriche italiane entro il 2018" come garantito lo scorso giugno da Marchionne e "sindacati gialli": oggi è invece a grave rischio il posto di lavoro!

La partecipazione all'Assemblea Operaia Nazionale del 1° maggio a Pomigliano servirà a:

- **prevenire la catastrofe democratica ed occupazionale che incombe sui lavoratori e sulle loro famiglie con la messa a punto e l'avvio di importanti iniziative di tutela "per tutti".**
- **Stroncare le elezioni-farsa delle "RSA gialle" in FCA/CNHI e negli altri settori per ripristinare e riorganizzare la democrazia sindacale nei luoghi di lavoro.**